ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. ARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARLO CATTANEO 9 - 21013 - GALLARATE - VA
Codice Fiscale	12236141003
Numero Rea	VA 360581
P.I.	12236141003
Capitale Sociale Euro	617.153 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	119	119
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	30.527	11.416
II - Immobilizzazioni materiali	234.915	48.998
III - Immobilizzazioni finanziarie	91.000	1.000
Totale immobilizzazioni (B)	356.442	61.414
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.328.245	6.617.577
Totale crediti	6.328.245	6.617.577
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	800.006	0
IV - Disponibilità liquide	570.526	332.372
Totale attivo circolante (C)	7.698.777	6.949.949
D) Ratei e risconti	86.082	10.306
Totale attivo	8.141.420	7.021.788
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	617.153	597.548
IV - Riserva legale	75.525	35.502
VI - Altre riserve	636.528	636.526
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.186.151	425.707
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109.305	800.467
Totale patrimonio netto	2.624.662	2.495.750
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	165.899	127.592
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.163.056	4.210.643
Totale debiti	5.163.056	4.210.643
E) Ratei e risconti	187.803	187.803
Totale passivo	8.141.420	7.021.788

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.932.565	5.956.590
5) altri ricavi e proventi		
altri	428.965	384.063
Totale altri ricavi e proventi	428.965	384.063
Totale valore della produzione	5.361.530	6.340.653
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.134	0
7) per servizi	1.678.835	2.340.636
8) per godimento di beni di terzi	81.923	73.026
9) per il personale		
a) salari e stipendi	936.335	979.381
b) oneri sociali	227.127	202.670
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	94.355	60.301
c) trattamento di fine rapporto	59.310	50.192
d) trattamento di quiescenza e simili	34.445	8.761
e) altri costi	600	1.348
Totale costi per il personale	1.257.817	1.242.352
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	159.418	225.160
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.040	2.458
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	146.378	222.702
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	997.627	664.923
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.157.045	890.083
14) oneri diversi di gestione	669.750	498.882
Totale costi della produzione	4.861.504	5.044.979
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	500.026	1.295.674
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	17	32
Totale proventi diversi dai precedenti	17	32
Totale altri proventi finanziari	17	32
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.303	891
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.303	891
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.286)	(859)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	498.740	1.294.815
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	386.153	494.348
imposte relative a esercizi precedenti	3.282	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	389.435	494.348
21) Utile (perdita) dell'esercizio	109.305	800.467

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

In via preliminare occorre sottolineare che l'Organo Amministrativo ha convocato l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari senza avvalersi del maggior termine di 180 giorni concesso dalla legge 26 febbraio 2020 n. 21 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183 2020) che ha riproposto per i bilanci 2020 la medesima proroga prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 per il perdurare della nota crisi pandemica.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);

- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c. c.);

- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza e della competenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza. Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio. In relazione alla particolarità del criterio di maturazione e riconoscimento dei ricavi delle prestazioni e dei servizi prestati dalla società sulla base delle specifiche norme contrattuali e procedurali - atto d'obbligo, aggiudicazione definitive delle gare e successive emissioni degli avvisi di fattura - si evidenzia che per la rilevazione dei ricavi effettivamente maturati ed imputati all'esercizio per

competenza si è tenuto condo di tutte le informazioni esistenti alla data di redazione del progetto di bilancio che siano ragionevolmente certe e questo al fine di rispettare il principio della prudenza di cui al primo capoverso del presente paragrafo.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

In un esercizio in cui le attività economiche sono state influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata comunque compiuta nella prospettiva della continuazione dell'attività

Si da evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione della produzione nonché dei ricavi, tuttavia, con un adeguato contenimento dei costi, è stato possibile raggiungere un risultato economico positivo con riguardo all'esercizio chiuso al 31.12.2020, ancorchè inferiore a quelli degli ultimi esercizi.

Si rileva quindi che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora adeguato considerata anche l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro, e, pertanto, non è stao necessario utilizzare la deroga di legge in materia di crisi da Covid-19. A tal fine, sono stati fissati gli obiettivi economici e finanziari, da realizzare nel prossimo esercizio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in aderenza al principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere al alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

Avendo redatto il bilancio in forma abbreviata, è stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Come già detto la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, fatta salva la deroga al criterio del costo ammortizzato come riferito in precedenza.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si precisa altresì che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art 2423 del codice civile.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

La società, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Preliminarmente si evidenzia che per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni nonchè i saldi iniziali e quelli finali:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	56.173	359.952	1.000	417.125
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.758	310.953		355.711
Valore di bilancio	11.416	48.998	1.000	61.414
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	32.150	332.295	90.000	454.445
Ammortamento dell'esercizio	13.040	146.379		159.419
Totale variazioni	19.111	185.916	90.000	295.027
Valore di fine esercizio				
Costo	88.324	692.247	91.000	871.571
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.797	457.332		515.129
Valore di bilancio	30.527	234.915	91.000	356.442

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Emergenza da Covid-19 - Assenza di effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Come già riferito nel precedente paragrafo dedicato ai Criteri di valutazione, la società non siè avvalsa della sospensione dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2020 prevista dall'art 60, commi da 7-bis a 7-quinduiqes del D.L 14.08.2020 n.104, converito dalla Legge 13.10.2020 n.126.

Non si è reso altresì necessario il cambio di stima dell'ammortamento.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Emergenza da Covid-19 -Assenza di effetti sulle immobilizzazioni materiali

Anche per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, la società non si è avvalsa della sospensione dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2020 prevista dall'art 60, commi da 7-bis a 7-quinduiqes del D.L 14.08.2020 n.104, converito dalla Legge 13.10.2020 n.126, nè tantomento si è reso altresì necessario il cambio di stima dell'ammortamento.

Rivalutazione dei beni

Nessun bene è stato oggetto di rivalutazione.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Come già riferito in precedenza non si è ravvisata la necessità di effettuare svalutazioni in assenza di riduzione durevole delle immobilizzazioni nemmeno per effetto della crisi Covid19.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo e sono rappresentate per euro 90.000 dalla partecipazione nella società Asmea e per euro 1.000 dalla partecipazione al Fondo dell'associazione Asmel.

Attivo circolante

Rimanenze

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi stimati, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti, compresi quelli in contenzioso precontenzioso e/o affidati al recupero di terzi, oppure scaduti da oltre 6 mesi, con particolare riferimento ai crediti di importo unitario inferiore ad euro 2.500.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 6.305.360 €.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 7.960.034 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -1.654.674 €.

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

La società non ha usufruito di crediti d'imposta legati all'emergenza Covid19.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31.12.2020 non sussistono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 570.526 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 570.521 € valutati al valore di presumibile realizzo(corrispondente al nominale) e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 617.153 €, è suddiviso in quote ai sensi di legge.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del ptrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	597.548	19.605	-		617.153
Riserva legale	35.502	40.023	-		75.525
Altre riserve					
Varie altre riserve	636.526	-	-		636.526
Totale altre riserve	636.526	-	-		636.528
Utili (perdite) portati a nuovo	425.707	760.444	-		1.186.151
Utile (perdita) dell'esercizio	800.467	-	800.467	109.305	109.305
Totale patrimonio netto	2.495.750	820.072	800.467	109.305	2.624.662

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La tabella di seguito riportata evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile così come disciplinato dal n.7-bis comma 1. dell'art. 2427 c.c in aderenza a quanto previsto dal principio contabile 28.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	617.153	B
Riserva legale	75.525	A-B
Altre riserve		
Varie altre riserve	636.526	
Totale altre riserve	636.528	
Utili portati a nuovo	1.186.151	A-B-C
Totale	2.515.357	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 165.899 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	127.592
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	38.307
Totale variazioni	38.307
Valore di fine esercizio	165.899

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al netto degli sconti concessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei deibiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando che non sussistono debiti con scadenza superiore a cinque anni né tantomento esigibili oltre l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	334	334	334
Debiti verso fornitori	3.496.752	392.282	3.889.034	3.889.034
Debiti verso imprese controllate	-	67.500	67.500	67.500
Debiti tributari	502.334	467.877	970.211	970.211
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.436	4.054	56.490	56.490
Altri debiti	159.121	20.366	179.487	179.487
Totale debiti	4.210.643	952.413	5.163.056	5.163.056

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente, tenendo conto che la rilevazione dei ricavi per competenza tiene conto di quanto riferito in merito al postulato della prudenza e competenza per la redazione del bilancio, a cui si rinvia.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato contraddistinto da una contrazione dei ricavi a causa delle difficoltà emerse con l'applicazione delle misure restrittive per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19 e dalla generalizzata crisi conseguente.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio delle voci di sintesi "costi per servizi" e "oneri diversi di gestione" nelle tabelle che seguono:

B7) Costi per servizi

Descrizione	Consistenza 2020
Compensi commisari gare	220.036
Altri costi per servizi	19.460
Assicurazioni diverse	3.691
Compenso organismo di vigilanza	5.720
Contributi su co.co.co	21.538
Costi per certificazioni	2.400
emolumento revisore	8.320
prestazioni di terzi	104.129
prestazioni da professionisti	182.100
ristorno R.U.P comuni	405.089
Servizi di pulizia e smaltimento	15.257
compenso amministratore	57.200
spese condominiali	20.093
spese consulenza fiscale	23.974
spese consulenza del lavoro	12.103
spese di rappresentanza	36.064
spese di traporto	1.302
spese per alberghi e ristoranti	6.112
spese per co.co.co	83.176
spese per convegni e seminari	7.002
spese per dipendenti	29.497
spese per lavoro interinale	25.200
spere per legali e consulenti	167.990
spese utilizzo piattaforma	190.064

Descrizione	Consistenza 2020
spere per utenze	13.299
spese telefoniche	18.019
TOTALE	**1.678.835**

B 14) Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consistenza 2020
Spese per cancelleria e stampati	3.281
Contributi liberali	2.000
Contributo per pubblicazioni	315.461
Imposta di registro	13.775
Imposta imu	989
Perdite su crediti	28.017
Sanzioni per ravvedimenti	95.965
Spese varie	12.436
Costi attività benefit	180.000
Tasse vidimazioni	2.399
contributi anac per gare	13.540
spese per acquisto libri e riviste	1.887
TOTALE	**669.750**

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Costi

Si evidenzia che per l'esercizio 2020 i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente connessi alla contrazione dei ricavi a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 1.303 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5, mentre i costi di entità ed incidenza eccezzionali sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo. Si

evidenzia che nel presente bilancio sono state contabilizzate le sole imposte correnti, fatto salvo quanto previsto nel successivo paragrafo.

Emergenza da Covid-19 - Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Acconti imposte

La società, avendone i requisiti (presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente), ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020, (c.d. DL Rilancio), per mezzo della quale è stato possibile omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta 2020.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

I dipendenti occupati al termine dell'esercizio erano pari a 24 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nell'anno 2020 sono stati riconosciuti compensi all'organo amministrativo per euro 57.560 e non sono state rilasciate garanzie o anticipazioni a favore dell'organo amministrativo e di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo spettante al revisore unico per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, ammontano a 8.320 €.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;

- Conto Economico;

- Nota integrativa

e di riportare a nuovo l'utile netto conseguito dopo aver accantonato il 5% a Riserva Legale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Napoli, Febbraio 2021

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato IULIANO MICHELE

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto professionista incaricato dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il professionista incaricato

Giuseppe brancati

"Firma digitale"